

OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Catalogo	Musei
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Budrio
PVCI	Indirizzo	Via Mentana, 32
PVCN	Denominazione	Pinacoteca Civica Domenico Inzaghi
PVCG	Georeferenziazione	44.53781125555278,11.53677558297752,18
SP	DATI SPECIFICI	
SPC	DATI SPECIFICI	
SPCI	Titolarità	Pubblico
SPCI	Titolarità	Comune
SPCO	Anno di apertura	1931
SPCC	Classe	Arte
SPCS	Sottoclasse	Arte moderna (XVI-XIX secolo)
SPCS	Sottoclasse	Arte medievale (XI-XV secolo)
SPCR	Tipologia oggetti	Dipinti
SPCR	Tipologia oggetti	Grafica
SPCR	Tipologia oggetti	Stampe
SPCR	Tipologia oggetti	Terrecotte
SPCR	Tipologia oggetti	Disegni
DE	DESCRIZIONE	
DES	DESCRIZIONE	

TEMPORANEAMENTE CHIUSO La prima configurazione della raccolta civica di dipinti, disegni e incisioni di Budrio risale al 1821, allorchè Domenico Inzaghi dona il suo ricco patrimonio d'arte alla Partecipanza, antica istituzione agraria di origine medievale, alla quale venne assegnato nel 1839 alla morte della vedova del collezionista. Nel 1931, con lo scioglimento della Società agraria, tutti i beni passarono al Comune, che istituì in quello stesso anno la pinacoteca in Palazzo Boriani, già sede della Partecipanza, acquisito agli inizi dell'Ottocento dai Dalla Noce che lo avevano fatto restaurare ed affrescare. Le opere pittoriche esposte sono attribuite ad importanti artisti come Vitale da Bologna, Tommaso Garelli, Cristoforo di Benedetto, Innocenzo da Imola, Dosso Dossi, Denijs Calvaert, Bartolomeo Passerotti, Bagnacavallo il Giovane, Lavinia Fontana, Francesco Brizio, Mastelletta, Cesare Gennari, Alessandro Tiarini, Francesco Albani, Simon Vouet, Lorenzo Pasinelli, Antonio Mezzadri, Vittorio Maria Bigari, Gian Domenico Ferretti, Ubaldo e Mauro Gandolfi. La collezione è stata poi incrementata con i dipinti provenienti dall'Opera Pia Bianchi e dalla Fondazione Benni di Bologna, oltre che con acquisizioni e donazioni di pittori contemporanei. Nella sezione grafica sono comprese opere provenienti dalla raccolta Inzaghi, tranne la serie delle "Antiche Chiese di Roma" di Antonio Sarti e le novecentesche "Vedute di città d'Italia" di Antonio Carbonati. Tra i disegni si conservano fogli pregevoli di Guercino, Vittorio Maria Bigari, Donato Creti; tra le incisioni fogli di Durer e dei Carracci, mentre tra le incisioni francesi spicca la serie di Callot. Nella sala è esposto un bel gruppo in terracotta di Giuseppe Maria Mazza. Al Torrione del Risorgimento, sede distaccata del museo, è visibile uno spaccato di storia di Budrio nell'Ottocento.

DESS Descrizione

SE	SERVIZI	
SER	SERVIZI	
SERS	Servizi	Biglietteria, portineria
SERS	Servizi	Servizi igienici
SERS	Servizi	Book-shop
SERS	Servizi	Punto sosta
SERS	Servizi	Punto informazioni
SERS	Servizi	Fototeca
SERS	Servizi	Sala per attività didattiche
SERS	Servizi	Sala proiezione-conferenze

SERS	Servizi	Archivio storico
SERC	Accesso persone con disabilità motoria	si
SERN	Numeri di telefono	051 692 8306
SERW	Sito web	https://budriowelcome.it/pinacoteca/
SERE	Indirizzo email	cultura@comune.budrio.bo.it

SEA ATTIVITA'

SEAI	Attività interna	Visite guidate
SEAI	Attività interna	Itinerari didattici
SEAI	Attività interna	Esposizioni temporanee

PB PUBBLICAZIONI E CATALOGHI

PBC PUBBLICAZIONI E CATALOGHI

PBCC	Cataloghi	Raimondi F. (a cura di), I disegni e le incisioni della Pinacoteca Civica di Budrio, Bologna, 1997.
------	-----------	---

DO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file
------	---------------------------------------



DOFD	Didascalia	Dosso Dossi (attr.), Democrito, 1497-1548
------	------------	---

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione
fotografica/ nome file



DOFD Didascalia Esterno della sede della Pinacoteca Civica

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione
fotografica/ nome file

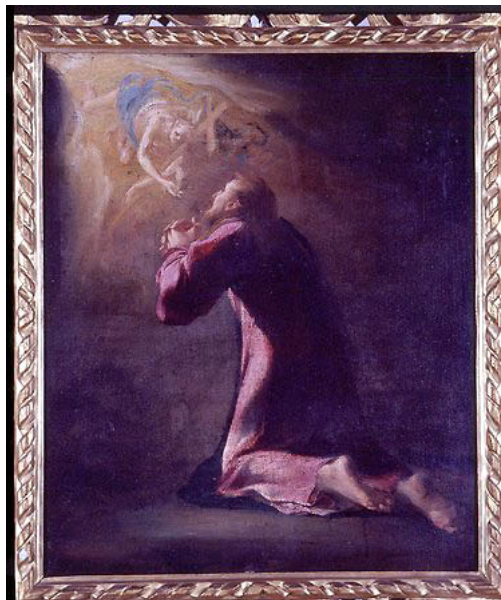


DOFD Didascalia

Vitale di Aymo degli Equi detto Vitale da Bologna (Bologna, 1309(?)-ante 1361), *Incoronazione della Vergine*, tempera e oro su tavola, cm 42 x 30,5. Proviene dalla collezione Inzaghi, dal 1950 al 1989 in deposito alla Pinacoteca Nazionale di Bologna. La tavola risulta decurtata ai lati e in alto, così che le figure degli angeli risultano mutilate. Nell'elenco del Lascito Inzaghi è assegnata alla "Scuola veneta del XV secolo", l'attribuzione a Vitale è dovuta a Roberto Longhi (1933-34); la datazione è controversa: da una ipotesi di esecuzione tarda (Longhi, Arcangeli) a una precoce a ridosso dell'attività bolognese di Giotto negli anni ?30 (Boskovitz, Medica).

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione
fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Giovanni Andrea Donducci detto il Mastelletta (Bologna 1575-1655), Orazione nell'orto, olio su tela, cm 61 x 51. Proviene dalla collezione Inzaghi.

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione
fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Ubaldo Gandolfi (San Matteo della Decima, 1728-Ravenna-1781), San Girolamo nel deserto, olio su tela, cm 110 x 92. Proviene dalla collezione Inzaghi. Datato intorno al 1770, nello stesso periodo dei celebri dipinti eseguiti per l'appartamento del Gonfaloniere nel Palazzo Pubblico (Bologna, Collezioni Comunali d'Arte), secondo alcuni studiosi invece data in epoca antecedente, in contemporanea col San Francesco di Sales (coll.privata) del 1763.

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Denijs Calvaert (Anversa, 1540 circa-Bologna, 1619), Maddalena portata in cielo, olio su tela, cm 99 x 83,5. Proviene dalla collezione Inzaghi. Dopo una prima attribuzione al Sabbatini, fu attribuito a Calvaert, che di Sabbatini era stato collaboratore nei primi tempi del suo arrivo a Bologna.

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Cristoforo di Benedetto (Bologna, documentato dal 1456 al 1497), Madonna con Bambino, polittico, tempera e oro su tavola.

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO

Documentazione
fotografica/ nome file



DOFD

Didascalia

Lavinia Fontana (Bologna, 1552-Roma, 1614), San Francesco riceve le stimmate, olio su tela, cm 53 x 66. Proviene dalla collezione Inzaghi. In basso a sinistra porta l'iscrizione: "LAVINIA FONTANA/DE ZAPPI/FACIEBAT/MDCXVIII". Causa i problemi di datazione posti dall'iscrizione, alcuni studiosi pensano che l'opera sia copia di un altro firmato e datato 1579 (Bologna, Seminario Vescovile).

DOF

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO

Documentazione
fotografica/ nome file



DOF

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione
fotografica/ nome file

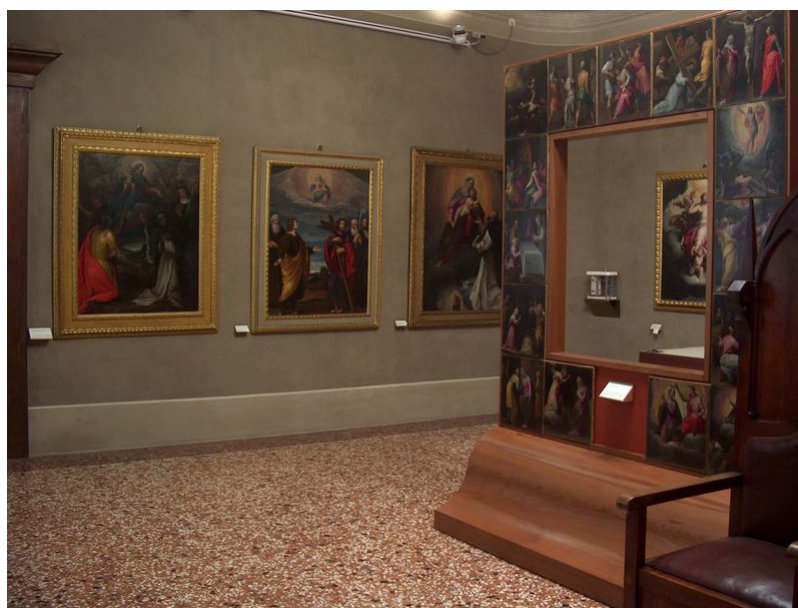


DOFD Didascalia

Le sale espositive nell'antico Palazzo della Partecipanza

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione
fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Le sale espositive nell'antico Palazzo della Partecipanza

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia Torrione del Risorgimento

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia Targa in bronzo, esposta all'esterno del Museo, con il logo del riconoscimento "Museo di Qualità" assegnato dall'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna.

BIL Citazione completa Pinacoteca Civica Inzaghi, in I musei di qualità della regione Emilia-Romagna 2010-20112, Bologna, Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, 2010, p. 18.

BIL Citazione completa Pinacoteca Civica D. Inzaghi, in Franzoni G., Baldi F. (a cura di), Bologna: una provincia, cento musei: l'archeologia, le arti, la storia, le scienze, l'identità: guida, Bologna, Provincia Settore cultura, Pendragon, 2005,

p.157.

BIL	Citazione completa	Masetti Bitelli L., Pinacoteca Civica "Domenico Inzaghi", in Musei in Emilia Romagna, Bologna, Compositori, 2000, p. 104, n.43.
BIL	Citazione completa	Bernardini C., La Pinacoteca Civica di Budrio. Guida illustrata, Cento, 2000.